

OGGI LA CERIMONIA ALL'UNIVERSITÀ PER LO STUDIOSO SCOMPARSO

# Una sala della biblioteca intitolata a Federico Carlini

► TERAMO

Doppio appuntamento tra oggi e domani all'università. Si inizia alle 10, nel campus universitario Saliceti, con la cerimonia di intitolazione della sala lettura della biblioteca della facoltà di Giurisprudenza a **Federico Carlini**, il giovane studioso di diritto privato, scomparso tre anni fa a soli 37 anni.

Dopo i saluti del rettore **Luciano D'Amico** e del preside della facoltà di Giurisprudenza **Paolo Marchetti**, interverranno **Roberto Carleo**, ordinario di diritto privato, e i collaboratori della cattedra. Parteciperanno i familiari e gli amici

di Carlini. «Carlini», si legge in una nota dell'ateneo «era studioso appassionato di diritto e ha trascorso tanto tempo della sua breve vita nella facoltà di Giurisprudenza prima come brillante studente, anche sui banchi della scuola di specializzazione per le professioni legali, e poi come docente, collaboratore della cattedra di Diritto Privato».

Così lo ricorda Carleo: «Federico era amatissimo tra i colleghi di cattedra e tra gli studenti e ha impiegato la sua intelligenza e la sua ironia anche lavorando, con contagioso entusiasmo, come speaker nella radio dell'ateneo. È stato un

punto di riferimento importante per molti colleghi, studenti e laureandi ai quali si è dedicato con generosità e sensibilità, combinando "diritto e vita" in un dialogo sempre aperto con chi ha avuto la fortuna di incontrarlo. Lascia un ricordo indimenticabile e il suo nome da oggi sarà ricordato anche da tutti coloro che entreranno nella "sua" biblioteca».

Domani, invece, l'ateneo teramano ospiterà Rep-Eat Innovation Forum, il meeting annuale del progetto che inizia oggi all'Aquila. A partire dalle 9, nella sala delle lauree della facoltà di Giurisprudenza, spa-

zio ai temi dell'Innovation Forum, organizzato dall'università, coordinatrice del progetto: sarà l'occasione per un bilancio di metà percorso per il progetto Rep-EaT, finanziato dal Programma Horizon 2020, dalla Regione e dalla stessa università. Il progetto, che coinvolge i tre atenei abruzzesi e al quale lavorano 12 ricercatori provenienti da tutto il mondo e ospiti dell'ateneo teramano è dedicato a sviluppare la ricerca più avanzata sulla qualità del cibo e le strategie alimentari innovative per la prevenzione dei problemi riproduttivi e dei disordini alimentari.